

Acqui Terme (Al)

Piemonte!!!!

**Monastero Bormida
(At)**

4 equipaggi : 9 adulti – 1 bambino – 2 cagnoline

Alberto-Alceo-Augusto-Giancarlo-Guglielmo

Anna-Daniela-Giuliana-Margherita-Stefania

Cipria-Mimi'

12/13/14 Marzo 2010

Km percorsi 320

.....ed eccoci pronti per una nuova avventura: uscita programmata all'ultimo minuto, causa neve dei giorni precedenti. Per il fine settimana le previsioni danno sole, il tanto agognato sole che quest'anno si fa un po' desiderare.

Meta della gita **MONASTERO BORMIDA (At)** per la sagra del Polentonissimo, che dal 1573 si svolge ogni anno. L'appuntamento è per domenica, decidiamo quindi di fare una puntatina ad **Acqui Terme (Al)** per sfruttare al meglio il weekend.

Partenza da Vittuone verso le 18.30. Imbocchiamo l'autostrada ad Arluno, il traffico è regolare e a tratti inesistente. Arriviamo quindi sul posto senza intoppi. Molto bella l'area di sosta di Acqui Terme sulle sponde del fiume Bormida. Il costo per 24 ore è di 5 euro. Carico e scarico. Elettricità (4 spine - chi prima arriva....).
Bagni.

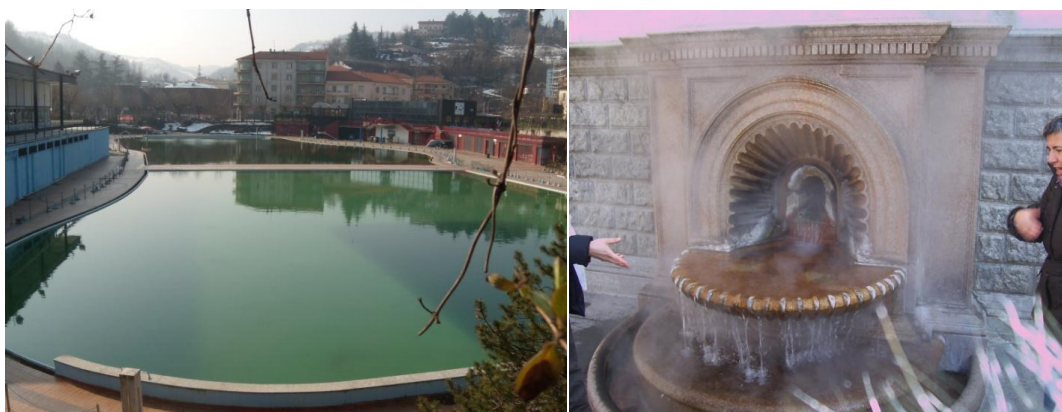


Dopo una cena frugale ci riuniamo tutti in un camper a mangiare qualche pasticcino accompagnati da un buon bicchiere di vino (un membro della comitiva - io - il giorno prima aveva compiuto gli anni – quale occasione migliore per festeggiare il compleanno con gli amici?) .

Al mattino veniamo accolti da una stupenda giornata anche se l'aria e' ancora un po' frizzantina. Con le cagnoline al seguito ci approntiamo a visitare il centro.



Acqui Terme, all'insegna della salute e benessere per le sue Terme, e' una deliziosa cittadina, ordinata e piacevole da visitare. Particolare la "bollente" fontana da cui sgorgano ogni minuto 560 litri di acqua a 75 gradi.



Passeggiando tra le vie del centro ci imbattiamo in una sfilata di auto d'epoca, che hanno fatto la storia dell'automobilismo.



Ritornati ai camper mangiamo un boccone e dopo una lunga chiacchierata, crogiolati da un caldo sole ci avviamo alla meta della nostra gita.

Qui l'accoglienza e' ottima! Serena della Pro Loco ci accompagna in una piazzetta a pochi minuti dal centro per parcheggiare i mezzi. Per la sosta non paghiamo nulla.

Ci avviamo a piedi a visitare il paesino medievale : castello ben tenuto e torre annessa visitabile. I gradini sono alti e un poco scomodi ma vale la pena di salire in alto : la vista e' stupenda. Le colline innevate rendono ancora piu' suggestivo il paesaggio.



Poco lontano il fiume Bormida con un caratteristico ponticello con al centro una piccola cappella.

L'ora di cena giunge velocemente e nelle "segrete del castello" ci viene servito dalla Proloco, un buon piatto di pasta all'amatriciana (1 etto e mezzo circa a testa), acqua e vino a volonta', pane e dolce alla modica cifra di 5 euro. Ognuno di noi ha portato qualcosa dal camper (salame -torta salata- torta dolce-salame di cioccolato) e alla fine ci siamo abbuffati troppo.



Al termine della serata l'allegria compagnia (nella sala eravamo una cinquantina) ha intonato canti popolari, ad iniziare il cuoco e gli aiutanti seguiti logicamente da tutti noi.

Un buon punch ai camper (che ha agito da disgorgante della lauta cena) e poi tutti a nanna. Domani ci aspetta la sagra del polentonissimo.

Il risveglio ci accoglie con un'altra giornata all'insegna del sole con anche temperature piu' miti.

La sagra inizia, la festa e' molto sentita e l'affluenza delle persone e' molto alta . Macchine, camper e anche 2 pulman occupano parcheggi e strade.

Per le viuzze del paesino vengono mostrate le arti e i mestieri di una volta, oltre alle degustazioni dei prodotti tipici delle Langhe. Completa il tutto un mercatino dove viene esposto di tutto. Sulla piazza del castello parecchi cuochi stanno preparando frittate con cipolla e salsiccia (sono state rotte 3000 uova) e non puo' sfuggire , appeso ad un braccio di una gru , un grosso paiolo dove verra' cucinata la polenta con 15 quintali di farina. Le degustazioni verranno fatte alla fine della manifestazione dopo che il marchese avra' dato il Suo benestare sulla qualita' del piatto.



Mezzogiorno arriva velocemente e, scendendo nelle segrete del castello, un'ampia tavolata ci accoglie per la degustazione del menu tipico della manifestazione.

Alla modica cifra di 10 euro ci viene dato un vassoio con antipasto di salame , spezzatino con polenta, formaggio con marmellata e per finire un trancio di crostata casereccia. Acqua e vino sempre a volonta'. Cucina casalinga che nulla ha da invidiare a rinomati ristoranti, accoglienza cordiale degli organizzatori che si apprestano a far sentire a proprio agio "gli ospiti" e che cercano di venire incontro il piu' possibile alle esigenze che le persone possono avere . Faccio un esempio pratico : i bimbi piccoli si sa non possono mangiare come gli adulti. E' stata quindi data la possibilita' di scaldare al momento "le pappe"per i piu' piccini.

Nel pomeriggio il clou della sagra :

- spettacolo offerto dagli sbandieratori - bravissimi



- madonnari che hanno esposto il loro lavoro della mattinata



- sfilata con costumi d'epoca del marchese , consorte e tutto il seguito . A chiusura un maialino al guinzaglio che purtroppo diventera' il protagonista "mangereccio" del polentonissimo 2011



-
- *pesatura di due salami appesi ad una finestra del castello : bisognava indovinare il peso e la lunghezza. Noi con la stima ci siamo andati vicinissimi. Abbiamo rischiato di vincere*



-
- *scodellamento della polenta - distribuzione di polenta e frittata*



L'intenso fine settimana e' terminato e il rientro ci attende. Un grazie ad Alberto che ha scovato questo delizioso paesino navigando (.....e' un mago...) su internet.

Un arrivederci al prossimo viaggio.....

*Anna
Anna*

